

Orbetello 25 luglio 2023

Al Direttore generale delle Valutazioni Ambientali  
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica,  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it),

e p.c.

al Ministro della Cultura,  
[udcm@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm@pec.cultura.gov.it),

al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,  
[segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it),  
[segreteria.capogab@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.capogab@pec.minambiente.it),  
[MITE@pec.mite.gov.it](mailto:MITE@pec.mite.gov.it),

al Presidente della Regione Toscana,  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it),

al Direttore generale per Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio del Ministero della Cultura,  
[dg-abap@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap@pec.cultura.gov.it),

al Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo,  
[sabap-si@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-si@pec.cultura.gov.it),

al Sindaco di Orbetello,  
[protocollo@pec.comuneorbetello.it](mailto:protocollo@pec.comuneorbetello.it),

La sottoscritta, Bertaggia Lorella  in nome e per conto di Az. Agricola Bertaggia Lorella e titolare dell'Agriturismo Colle Oliveto elettivamente domiciliata in Orbetello 58015 GR in Strada Provinciale 160 Amiatina n° 33 ; p.e.c Bertaggia.Lorella@pec.coldiretti.it,

#### PREMESSO CHE

- **ID 9888.** con avviso del 23 maggio 2023, codice procedura MASE-2023-93273 stata avviata la **procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale (artt. 20 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) relativa al **progetto di realizzazione di una centrale eolica denominata Orbetello** da parte di **Apollo Wind s.r.l.** (sede in Bolzano, Via della Stazione n. 7) in località varie, Comune di **Orbetello** (GR);
- è stata analizzata la documentazione in proposito pubblicata sul sito *web* istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9892>);
- tale progetto rientra nell'obbligo di sottoposizione a preventivo e vincolante **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale ai sensi degli artt. 21 e ss. e Allegato II alla Parte II, punto 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.
- la Sig.ra Bertaggia Lorella conseguentemente formula **intervento nel presente procedimento di V.I.A.** con il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 21 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., con tutti i diritti e le facoltà di legge, con le seguenti

#### OSSERVAZIONI

- l'ampia area individuata ai fini del progetto di centrale eolica risulta interessata da numerosi **ambiti tutelati con vincolo culturale e/o con vincolo paesaggistico**, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 10 e ss. e 136 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.); come riconosciuto dallo stesso Soggetto proponente (vds. relazione generale, punto 4.3):

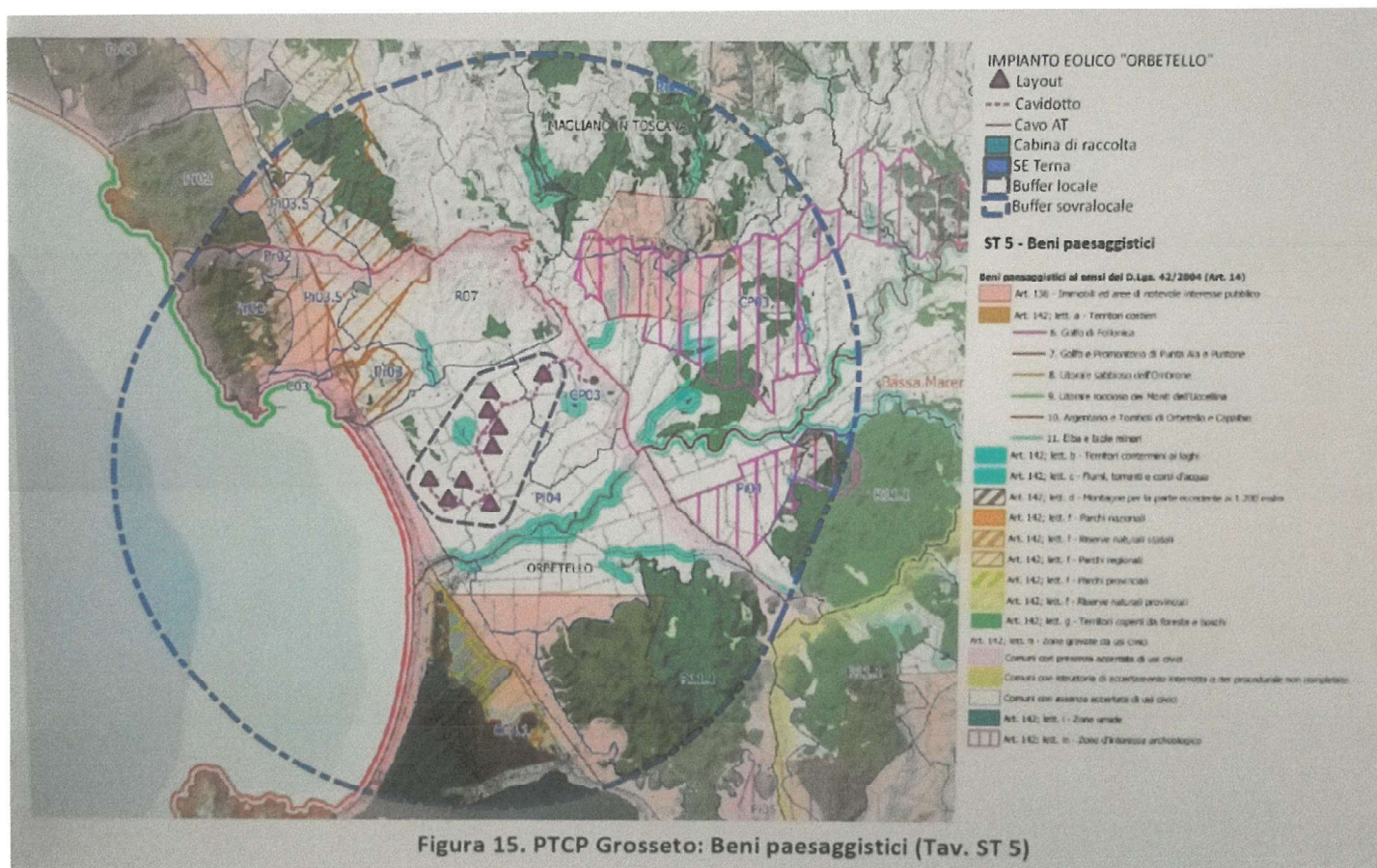
| N. | Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta | Codice area (EUAP o Rete Natura 2000) | Ente gestore                  |
|----|---|---------------------------------------|-------------------------------|
| 1  | Campo Regio   | IT51A0101                             | Regione Toscana               |
| 2  | Monti dell'Uccellina                                | IT51A0016                             | Parco regionale della Maremma |
| 3  | Laguna di Orbetello                                 | IT51A0026                             | Regione Toscana               |
| 4  | Pianure del Parco della Maremma                     | IT51A0036                             | Parco regionale della Maremma |
| 5  | Medio corso del fiume Albegna                       | IT51A0021                             | Regione Toscana               |
| 6  | Boschi delle colline di Capalbio                    | IT51A0029                             | Regione Toscana               |

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con:

L'area vasta di analisi presenta diverse **aree di notevole interesse pubblico** di cui all'art. 136 del D. lgs. 42/2004 sia lungo la costa:

- sistema montuoso al limite est della laguna di Orbetello da località Sette finestre a località Parrina (Codice 9053317, istituito nel 1989);
  - pineta litoranea detta del 'Voltoncino', sita nel territorio del comune di Orbetello (codice 9053130, istituito nel 1959);
  - zona compresa fra i piedi dei Monti dell'Uccellina, la strada Aurelia ed il mare, nonché la limitrofa collina di Bengodi, esclusa la fascia appartenente al demanio marittimo, in comune di Orbetello (codice 9053210, istituito nel 1962);
  - zona situata nel territorio del comune di Orbetello fra i piedi dei monti dell'Uccellina ed il mare, compreso il centro urbano di Talamone (codice 9053177, istituito nel 1962);
  - zona dei Monti dell'Uccellina ubicata nel comune di Magliano in Toscana, compresa parte della limitrofa pianura (codice 9053178. Istituito nel 1962);
  - zona del tombolo della Giannella sita nel comune di Orbetello (codice 9053102, istituito nel 1964);
  - centro storico di Porrone e zona circostante, nel comune di Cinigiano (codice 9053279, istituito nel 1977);
- che nell'entroterra:
- centro abitato e zone circostanti del comune di Magliano in Toscana (codice 9053240, istituito nel 1973);
  - collina del castello della Marsiliana, sita nel comune di Manciano (codice 9053236, istituito nel 1959). Il territorio di studio, inoltre, è caratterizzato dai seguenti **beni paesaggistici** tutelati ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D. lgs. 42/2004:
  - il litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina ed il tratto costiero Argentario e Tomboli di Orbetello e Capalbio con i relativi buffer di 300 m;
  - alcuni piccoli laghi con i relativi buffer di 300 m;
  - numerosi corsi d'acqua di cui al R.D. 1775/1933 con i relativi buffer di 150 m dei bacini del Fiume Albegna e del Fiume Ombrona;
  - zone boscate sui rilievi dei Monti di Capalbio a sud-est, dei Monti dell'Uccellina ad ovest, di Monte Cornuto e Poggio l'Aquilone a nord e lungo il Torrente Osa, il Torrente Patrignone ed il lago Il Bacino a nord;
  - il Parco naturale regionale della Maremma e la relativa area contigua (quest'ultima a circa 2.6 km a nord-ovest dall'aerogeneratore più prossimo) e la riserva naturale provinciale Laguna di Orbetello (situata circa 2.2 km a sud dall'impianto), che comprende la riserva naturale statale Laguna di Orbetello di Ponente (a circa 6.5 km);

- zone gravate da usi civici perimetrare dal Piano Strutturale del Comune di Orbetello, situate nei pressi della frazione di Albinia, vicino la foce del Fiume Albegna;
- la zona umida Laguna di Orbetello a circa 2.6 km a sud dell'aerogeneratore più prossimo;
- zone di interesse archeologico:
  - la Zona comprendente le necropoli etrusche, l'insediamento etrusco di Ghiaccio Forte, il sistema delle ville etrusche e l'insediamento coloniale di Heba di età romana a nord dell'Albegna, situata nei territori comunali di Magliano in Toscana e Scansano, ad ovest del sito di intervento;
  - la Zona comprendente l'abitato e le stese necropoli di Piano di Marsiliana d'Albegna nel comune di Manciano, ad ovest del sito di intervento;
  - la zona comprendente l'area di Talamonaccio, sul tratto costiero di Orbetello, a circa 3 km a nord-ovest dall'aerogeneratore di progetto più prossimo;
  - l'approdo di età romana situato in località Torre Saline di Orbetello, in corrispondenza della foce del Fiume Albegna, a circa 2.6 km a sud-ovest dall'impianto in progetto;
  - il centro etrusco identificato con l'antica Kalousion in località Doganello di Orbetello, a circa 2.5 km a ovest del parco eolico proposto."



- in proposito, si ricorda che l'art. 6, comma 1°, del decreto-legge n. 50/2022, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 91/2022, in relazione all'installazione di **impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili** è stata individuata una **"fascia di rispetto ... determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici"**. Successivamente, con l'art. 47, comma 1°, del decreto-legge n. 13/2023, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 41/2023, **la fascia di tutela è stata ridotta a "tre chilometri" per gli impianti eolici e a "cinquecento metri" per gli impianti fotovoltaici.**

Detta fascia di rispetto risulta, quindi, nel caso di specie **estesa tre chilometri dal limite delle zone tutelate con vincolo culturale** (artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.) **e/o con vincolo paesaggistico** (artt. 136 e ss. e 142 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.). In ogni caso, **la visibilità di detti aerogeneratori alti oltre 200 metri sarebbe ben presente in tutta l'area;**  
**L'impianto ricade pertanto per gran parte nelle fasce di rispetto.**

- non emerge una congrua e adeguata considerazione della c.d. **alternativa zero**, in violazione dell'art. 22, comma 3°, lettera d, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. (vds. T.A.R. Marche, 6 giugno 2013, n. 418; T.A.R. Veneto, 8 marzo 2012, n. 333);

- l'allegato 4 del D.M. 219 del 10/9/2010, chiarisce come per i parchi eolici l'impatto visivo sia l'aspetto più rilevante e per tale motivo è opportuno che gli stessi siano localizzati in aree già degradate o laddove la loro introduzione riqualifichi il paesaggio dandone un nuovo significato.

Estratto allegato 4 - D.M. 219 del 10/9/2010

### 3. IMPATTO VISIVO ED IMPATTO SUI BENI CULTURALI E SUL PAESAGGISTICO

*L'impatto visivo e' uno degli impatti considerati piu' rilevanti fra quelli derivanti dalla realizzazione di un campo eolico. Gli aerogeneratori sono infatti visibili in qualsiasi contesto territoriale, con modalita' differenti in relazione alle caratteristiche degli impianti ed alla loro disposizione, alla orografia, alla densita' abitativa ed alle condizioni atmosferiche. L'alterazione visiva di un impianto eolico e' dovuta agli aerogeneratori (pali, navicelle, rotori, eliche), alle cabine di trasformazione, alle strade appositamente realizzate e all'elettrodotto di connessione con la RTN, sia esso aereo che interrato, metodologia quest'ultima che comporta potenziali impatti, per buona parte temporanei, per gli scavi e la movimentazione terre. L'analisi degli impatti deve essere riferita all'insieme delle opere previste per la funzionalita' dell'impianto, considerando che buona parte degli impatti dipende anche dall'ubicazione e dalla disposizione delle macchine. Per quanto riguarda la localizzazione dei parchi eolici caratterizzati da un notevole impegno territoriale, l'inevitabile modificazione della configurazione fisica dei luoghi e della percezione dei valori ad essa associati, tenuto conto dell'inefficacia di misure volte al mascheramento, la scelta della localizzazione e la configurazione progettuale, ove possibile, dovrebbero essere volte, in via prioritaria, al recupero di aree degradate laddove compatibile con la risorsa eolica e alla creazione di nuovi valori coerenti con il contesto paesaggistico. L'impianto eolico dovrebbe diventare una caratteristica stessa del paesaggio, contribuendo al riconoscimento delle sue specificita' attraverso un rapporto coerente con il contesto. In questo senso l'impianto eolico determinera' il progetto di un nuovo paesaggio*

**Il progetto in esame non soddisfa nessuna delle due condizioni non essendo l'area degradata e non essendo idoneo a riqualificare positivamente un paesaggio già antropizzato e di alto valore culturale e ambientale.**

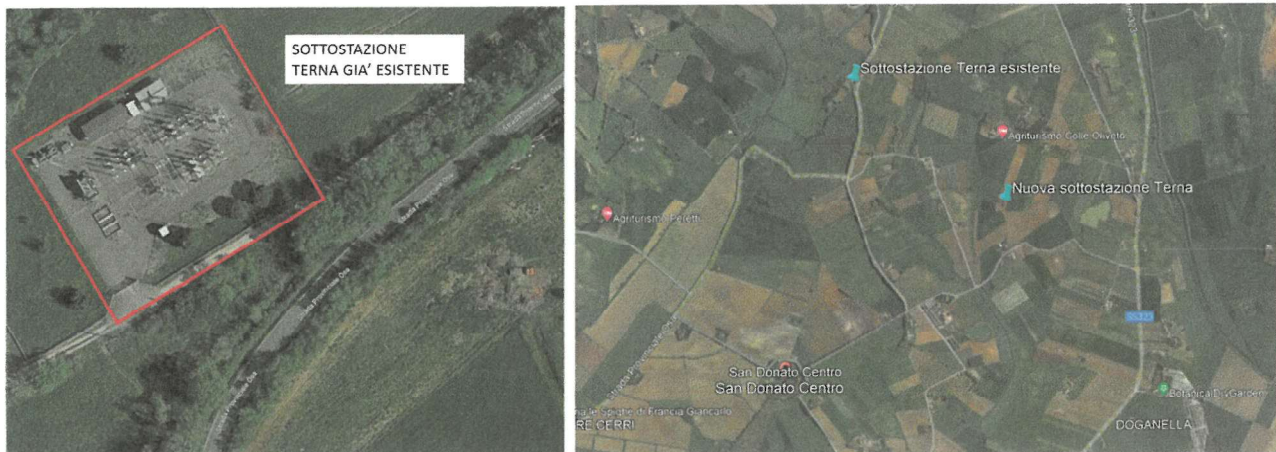
- altro punto importante è il calcolo della producibilità che giustifichi la localizzazione e costruzione dell'impianto. La nostra zona non è un'area ventosa, così come riportato in tutte le mappe e in particolare anche secondo lo studio fatto dal consorzio LaMMA per conto della regione Toscana dove per l'area interessata riporta un valore di velocità media del vento con valori nettamente più bassi da quelli riportati nella relazione di Apollo Wind di 5,5 m/s. Comunque per decidere se il sito è idoneo è fondamentale attuare una campagna di rilevazione dati con anemometri fissi almeno per tre anni. Tutto questo induce ad a pensare che l'impianto avrebbe una bassa producibilità con produzioni ben inferiori a quelle indicate facendo decadere la sostenibilità tra la produzione e l'impatto negativo sul territorio;

- vogliamo mettere in evidenza la ricaduta sul territorio dal punto di vista economico durante e dopo la costruzione dell'impianto che è totalmente differente da quanto riportato da Apollo Wind in relazione. La costruzione dell'impianto non porterà nessun beneficio per le imprese locali in quanto le attività richiedono competenze specialistiche che non ci sono sul territorio e così anche l'assunzione di maestranze per la manutenzione futura dell'impianto. Le uniche ricadute sono soltanto negative vedi probabile perdita di presenze nel settore turistico ricettivo della zona (villaggi turistici, alberghi, agriturismi ecc) che è una delle fonti primarie di reddito del territorio;

- Come si evince dal documento F0544AR01A-Relazione Generale al § 2.6:

“L’energia prodotta dall’impianto eolico sarà collegata in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 132/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 132 kV “Montiano – Orbetello RT”, previa realizzazione dell’intervento 311 previsto dal piano di Sviluppo Terna”

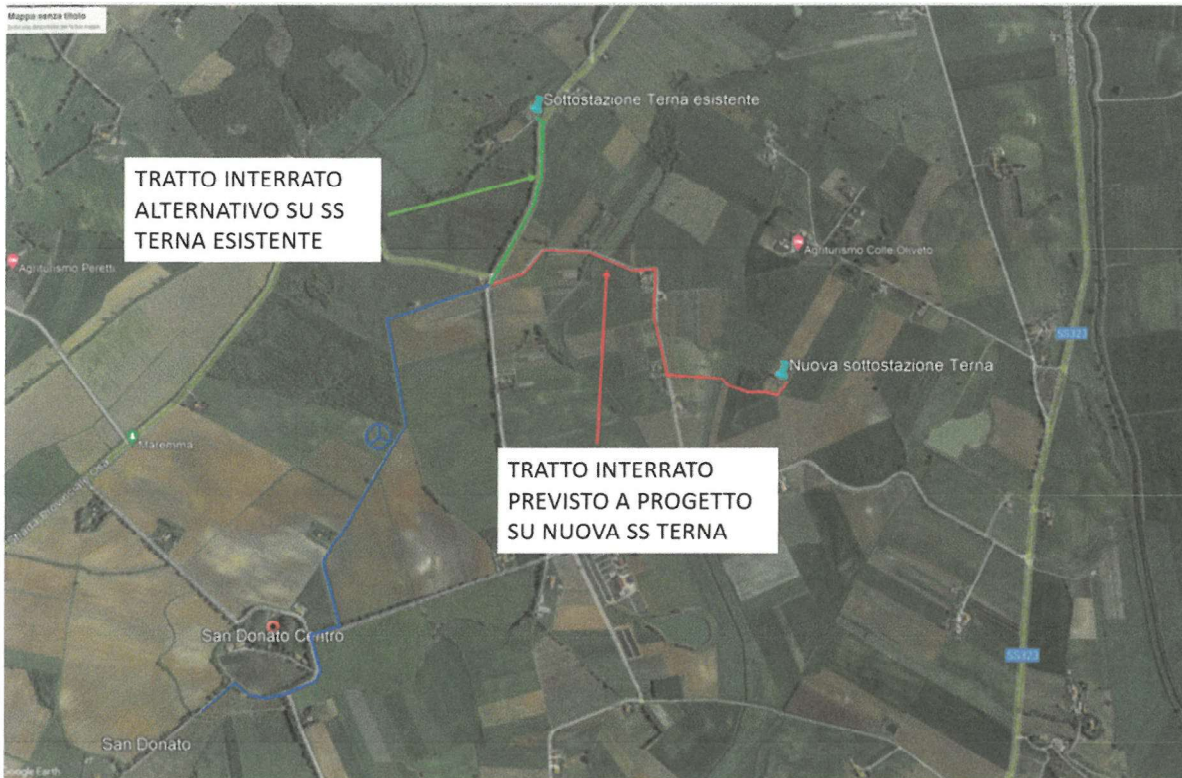
Andando ad analizzare il territorio e le cabine già esistenti si evince che esiste già una sottostazione di Terna nei pressi del parco eolico lungo la Strada Provinciale dell’OSA localizzata a Latitudine 42°34’15.42”N e Longitudine 11°15’24.68”E. Dalla documentazione fotografica sotto si evince il perimetro e la localizzazione di detta Sottostazione.



Non si riesce a capire dal progetto la motivazione per cui non si possa sfruttare la sottostazione esistente (ed eventualmente ampliarla) invece di andare a realizzare un nuovo manufatto estremamente vicino a quello esistente con tutte le seguenti problematiche connesse:

- 1) Deturpazione del paesaggio andando a realizzare dei manufatti in Calcestruzzo di dimensioni rilevanti (24.3 x 10.5 metri in pianta, altezza non indicata a progetto ma sicuramente superiore a 3 metri di altezza) nel contesto ambientale della Maremma Toscana
- 2) Impatto visivo dell’opera notevolmente incrementato andando a realizzare manufatti vicino a zone boschive e all’interno di campi coltivati invece di utilizzare aree già dedicate a spazi tecnici come la sottostazione esistente
- 3) Realizzazione di un cavidotto più lungo come tratto (circa il doppio) per arrivare con i cavi alla nuova sottostazione con conseguente aggravio di costi di realizzazione, maggiori costi di adeguamento dimensione strade, etc.
- 4) Svalutazione del valore dei terreni limitrofi alla zona della nuova sottostazione con conseguente perdita economica da parte delle attività ricettive che circondano la nuova sottostazione
- 5) Riduzione dell’attrattiva turistica per le attività ricettive che circondano la nuova sottostazione con conseguente perdita economica da parte degli imprenditori agricoli locali

Dalla documentazione fotografica sotto si evince la posizione di entrambe le sottostazioni (quella esistente e quella nuova prevista a progetto), la distanza dal punto comune a progetto rappresentato dall’incrocio delle linee blu/verde/rossa con le due sottostazioni e l’impatto che può avere la **nuova sottostazione in termini di NUOVA COSTRUZIONE invece di utilizzare una zona già destinata ad usi tecnici come la sottostazione esistente.**



Pertanto,

CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, la motivata valutazione di quanto sopra argomentato, ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché la declaratoria di non compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi.

Tanto si porta a conoscenza delle altre Amministrazioni pubbliche in indirizzo a fini di opportuna informazione per le rispettive attività istituzionali.

Si ringrazia per l'attenzione prestata, con riserva di ulteriori azioni per la tutela ambientale e per la corretta gestione del territorio.

*Bertaggia Lorella*

Azienda Agricola  
**BERTAGGIA LORELLA**  
S. Prov.le 160 Amiatina n° 33  
58015 Albinia - Orbetello (GR)  
C.F. BRTLLL60M66G088P  
P. IVA 01004980536